

Pistoia

CRONISTI **in** CLASSE 2020Scuola media Roncalli  
Pistoia

LA NAZIONE

Vota questa pagina e scopri  
contenuti speciali sul nostro sito  
campionatidigiornalismo.it

## LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi  
dei cronisti della I F

La redazione è composta dagli alunni della 1ª F del plesso Roncalli: Salvatore Angelino, Lorenzo Avdulaj, Diana Larissa Barbarito, Giada Bertacca, Gian Luigi Bibaj, Tommaso Branchetti, Samuele Dreni, Cristiano Macca, Manuel Montini, Braina Luca Muraca, Yasmine Nouri, Ambrozio Pemaj, Francesco Pepi, Giorgia Russo, Josuè Mattias Sammartino, Mariapia Sammartino, Nicholas Sammartino, Davide Scano, Alessio Scortichini, Achille Villani, Bassma Zanzoum. Insegnante tutor Erika Rossi. La dirigente è Morena Fini

## A Pistoia una scuola... d'autore

La sede storica delle medie Roncalli: fiore all'occhiello dell'edilizia scolastica cittadina nel segno di Michelucci

**Sempre più spesso**, purtroppo, si sente parlare di edilizia scolastica in termini di criticità. Sul nostro territorio però sono presenti anche strutture che rappresentano un vero fiore all'occhiello. In molti conoscono Giovanni Michelucci per la famosa chiesa sull'autostrada, in pochi però sanno che questo artista pistoiese ha firmato anche numerosi progetti realizzati nella nostra città: sia luoghi di culto che civili abitazioni e addirittura la nostra scuola, la Angelo Roncalli.

Michelucci, prima che architetto, è stato studente e docente: ha frequentato la scuola elementare e l'istituto tecnico a Pistoia e successivamente ha proseguito gli studi nell'Accademia fiorentina. È stato anche insegnante sia in una scuola d'arte, sia in vari istituti tecnici. L'impegno nei confronti della scuola è sempre stato una delle sue caratteristiche principali. L'essere stato un docente l'ha aiutato sicuramente ad avere un'idea più

## IL LUOGO

**Qui nell'800 sorgeva la villa della famiglia Tyron, danneggiata durante la guerra**



L'edificio sede della scuola Roncalli, realizzato tra il 1962 e il 1975

versatile degli spazi che dovrebbe avere una scuola.

**Il complesso** delle Roncalli è stato realizzato tra il 1962 e il 1975, in un luogo ricco di storia: il Bastione Tyron. Qui sorgeva una villa risalente alla metà del 1800 dove viveva la famiglia Tyron. La villa venne irrimediabilmente danneggiata durante la seconda guerra mondiale ed og-

gi è sopravvissuto un casotto con fontana e mascherone addossato alle mura del bastione mediceo. A Pistoia Michelucci ha cambiato l'idea di scuola: alle Roncalli è riuscito a creare spazi dove la formazione nelle aule tradizionali si fonde all'informazione ed alla produzione tecnica. Numerosi erano i laboratori progettati, che sono muta-

ti con lo scorrere degli anni e si sono riadattate alle esigenze dei tempi.

**La scuola media** è distribuita su tre piani, articolati a quote diverse, ed all'interno si forma un percorso che si alza e ridiscende con rampe che collegano le quote diverse, si allarga e si restringe trasformando i corridoi in ampi spazi polivalenti sui quali si affacciano le aule ampie e ariose e un giardino interno con ulivi. Quest'anno la scuola media festeggia un compleanno importante: 45 anni, ma nonostante abbia quasi mezzo secolo è ancora moderna e molto giovanile. Attualmente le Roncalli sono dotate di un laboratorio informatico con numerose postazioni, un'aula magna adibita a laboratorio artistico con una postazione lim-multimediale, un laboratorio musicale ed una cucina per attività laboratoriali pomeridiane per la primaria Frosini che è attualmente ospitata all'interno dell'edificio, oltre ad una palestra esterna alla struttura principale. Tutte le aule dove si svolgono le lezioni curricolari sono dotate di Lim. Michelucci sarebbe sicuramente fiero di vedere come si è evoluta la sua 'creatura', un edificio che si apre alla città ed alla modernità.

## L'intervista impossibile

A spasso nel tempo con il famoso architetto  
«Il mio obiettivo creare spazi per collaborare»

Salto nel passato per parlare a tu per tu con il Maestro pistoiese I ricordi della città com'era

**Per conoscere** da vicino Giovanni Michelucci abbiamo noleggiato la mitica DeLorean DMC-12, famosa macchina del tempo di *Ritorno al Futuro* e siamo approdati nel novembre 1975, anno di inaugurazione delle Roncalli. Il Maestro ci ha accolti incuriosito con fare gentile. Essendo nel 1975 i nostri iPhone non funzionavano così abbiamo preso penna e blocchetto.

**Che ricordi ha della sua infanzia a Pistoia?**

«La ricordo come una città artigianale, con i suoi verdi boschi intorno, l'Ombrone, il mercato in piazza del Duomo ma soprattutto adoravo la bottega di mio nonno Giuseppe: era meraviglioso vederlo mentre forgiava il ferro».

**Come era la sua scuola?**

«Era un edificio molto cupo e triste, dove ti sentivi a disagio e il maestro Ghelli ci tirava le bacchettate. Così, una volta divenuto architetto, mi sono riproposto di progettare una scuola luminosa, che favorisse la creatività. Il mio obiettivo è sempre stato creare spazi corali, in cui si



possa collaborare, stare insieme con piacere, perché spesso ci pensa già la società a condurci all'isolamento».

Ha ragione architetto. Grazie della disponibilità ma prima di tornare nel futuro, una foto con il maestro è d'obbligo.

## In nome di Giovanni

La fondazione  
Michelucci  
a Pistoia

Nel Centro di documentazione un gran numero di opere

**Ogni artista** degno di nota deve essere ricordato dalle generazioni future. Da questa idea nasce a Pistoia, nel 1980, il Centro di documentazione Giovanni Michelucci. Qui è stato raccolto un folto numero di opere che spaziano dai disegni, ai plastici, ai lucidi relativi ai progetti e agli studi dell'architetto e urbanista pistoiese. Nel 2017 è stata inol-

tre dedicata a Michelucci la mostra *La costruzione della città*. Il Centro è collocato all'interno del palazzo comunale e testimonia il lavoro e la ricerca del grande architetto, dagli inizi della sua attività ai progetti degli ultimi anni. Tutte le opere sono state ordinate e fotografate e il Centro, al fine di fornire ogni possibile contributo per lo studio e la ricerca, è stato arricchito da una bibliografia sull'artista. Nel corridoio esterno c'è uno spazio per attività educative mentre al termine del percorso le finestre offrono un fantastico affaccio su piazza del Duomo, cuore e centro monumentale della città che Giovanni ha tanto amato. Una città che secondo la visione michelucciana «deve essere specchio di conoscenza, di saperi e dell'innovazione, in cui si impara passeggiando, come in una scuola a cielo aperto».